

## CROCEVIA DI SGUARDI XIV edizione

### *Razzismi contemporanei*

Giovedì 11 ottobre 2018, ore 21.00, Cineteatro Baretti



#### **JUDGMENT IN HUNGARY**

di Eszter Hajdú, Ungheria e Germania 2013, 104'

Nel 2008 e nel 2009 un gruppo di estremisti di destra ungheresi compì una serie di attacchi indiscriminati contro membri della comunità rom. Sei persone furono uccise, incluso un bambino di cinque anni, e altri cinque furono ferite. Il processo dei quattro sospettati è durato due anni e mezzo e il verdetto è stato emanato nell'agosto 2013. Il regista ha filmato il processo e ci restituisce un quadro inquietante che ha come protagonisti i sospettati, un giudice irritabile e le famiglie delle vittime. All'inizio del processo, le vittime e i parenti prossimi presumono che sarà fatta giustizia. Ma gli estremisti saranno giudicati colpevoli? Il diffuso clima culturale e il sentimento anti-rom nella società ungherese, oltre alle forme di dilagante razzismo istituzionale fanno temere sull'esito del processo.

Ne discute:

Stefano Pasta (CREMIT - Università Cattolica di Milano)

**Eszter Hajdú** è una regista, sociologa e professoressa con sede a Budapest e Lisbona. Prima della carriera come regista, ha lavorato come giornalista. Il suo primo documentario *My Own Private, Tarnabod* (2006) ritrae famiglie senza fissa dimora che hanno avuto la possibilità di partire per il villaggio di Tarnabod, a 120 km da Budapest. Questo film è stato premiato a festival cinematografici ungheresi e internazionali nel 2006. Il suo pluripremiato film *Fidesz Jew, the mother with no sense of nation and mediation* (2008) è stato il documentario più provocatorio e più visto in Ungheria nel 2008. Il film ritrae la società ungherese dopo il cambio di regime del 1989, in un'atmosfera politica polarizzata che ha causato gravi divisioni tra amici e persino all'interno delle famiglie. Le parti in conflitto si rivolgono alle tecniche di mediazione per cercare di raggiungere la riconciliazione. *Judgment in Hungary*, documentario sul processo contro i serial killer degli zingari, è stato presentato in anteprima al 26° IDFA (International Documentary Film Festival Amsterdam). Il film ha vinto 19 premi internazionali ed è stato proiettato in 40 paesi.

**Stefano Pasta** ha conseguito il dottorato in Pedagogia ed è assegnista di ricerca in Didattica e Pedagogia Speciale presso il Centro di Ricerca sull'Educazione ai media dell'Informazione e alla Tecnologia (CREMIT) dell'Università Cattolica di Milano, dove si occupa di comportamenti scorretti nell'ambiente digitale. Ha vinto il premio Giovane Ricercatore 2017 della Società Italiana di Ricerca sull'Educazione Mediale (SIREM). È membro del Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali dell'Università Cattolica. A livello accademico, associativo e in gruppi di lavoro di enti pubblici, è esperto d'interventi a contrasto delle discriminazioni (antisemitismo, islamofobia, antigitanismo, xenofobia) e della presenza di rom e sinti in Italia, tema su cui ha coordinato la realizzazione della guida multimediale *Giving memory a future*. Svolge ricerche e formazioni sull'intercultura, sui flussi migratori e sulla didattica della Shoah. Giornalista professionista, collabora con diverse testate nazionali (*Famiglia Cristiana, Avvenire, la Repubblica.it, Corriere della Sera.it*).

**A cura di Pietro Cingolani e Francesco Gai Via**

**Per informazioni**

**FIERI, c/o Collegio Carlo Alberto, Piazza Arbarello 8, Torino**  
Tel. 011-5160044/ [www.fieri.it](http://www.fieri.it)